

M.M. no. 83 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno

Locarno, 14 febbraio 2019

Al Consiglio Comunale

Locarno

Gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo una richiesta di credito per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture sanitarie urgenti per la Casa anziani San Carlo di Locarno. L'importo complessivo è inserito nel piano finanziario.

1 Premessa

Le dimissioni dell'allora direttore, comunicate ad inizio 2018, hanno generato un clima di polemiche, seguite da un aggiornamento delle competenze tra dicasteri. Il tema generale legato alle criticità dell'Istituto è stato anche oggetto di discussione in seno al Consiglio comunale.

Durante la seduta del 12 marzo 2018 il sindaco Alain Scherrer ha risposto all'interrogazione dei gruppi PLR, PPD e Lega/UDC. Nel suo intervento il Sindaco ha ricordato che la situazione resta "complessa", che sarà necessario parecchio tempo per risolvere tutti i problemi e che vi sono ancora diverse situazioni da risolvere nel settore delle risorse umane, nell'adozione di processi di lavoro e sul fronte delle infrastrutture, ormai vetuste", auspicando continuità con il lavoro svolto fino ad allora e impegnandosi per garantire la continuità operativa

La situazione è evoluta, come noto, con l'adozione di misure atte a garantire la continuità della conduzione operativa.

Task Force

Il Municipio, per continuare a garantire l'operatività dell'Istituto, ha creato un team di coordinamento per assicurare la fase di transizione fino all'entrata in funzione del nuovo direttore. La gestione e conduzione politica del gruppo è stata garantita dal municipale Giuseppe Cotti, coadiuvato dal sindaco Alain Scherrer. Il gruppo era inoltre composto dal segretario comunale il quale ha garantito il coordinamento generale, assicurando i necessari contatti con l'Esecutivo. Il signor Claudio Filliger si è occupato in particolare della gestione del contratto di prestazione, della chiusura dei conti 2017, di interloquire con il DSS e il medico cantonale. Ha inoltre prestato supporto all'apparato amministrativo dell'Istituto procedendo alla definizione delle priorità d'intervento per garantire una corretta conduzione gestendo l'esame delle non conformità.

Giacomo Pelazzi, caposezione Risorse Umane della Città, ha svolto il ruolo di referente generale per tutte le questioni legate al personale. Attivando i contatti presi precedentemente, Marina Santini, direttrice sanitaria ALVAD, è stata designata quale punto di riferimento per il settore cure. Inoltre si è occupata di definire delle priorità d'intervento per garantire una corretta conduzione del personale curante. Marianna Balerna Silke, oltre che prestare supporto alla conduzione del personale curante, si è occupata della gestione della parte medica, con particolare attenzione agli aspetti della medicina del personale. Gabriele Balestra, direttore amministrativo ALVAD, ha ricoperto il ruolo di consulente economico, prestando supporto in particolare a Claudio Filliger per tutte le questioni tecnico economico-contabili. Giacomo Filliger, consulente accademico della Città, si è occupato di progetti puntuali legati in particolare a concorsi o non conformità. Roberto Tulipani, direttore della Divisione Logistica e Territorio della Città, è stato il referente per tutte le questioni legate alla logistica, avvalendosi dei necessari specialisti, come prefigurato in precedenza.

Infine va detto che sia il nuovo direttore Mauro Pirlo che il capo-cure Ivica Rasic sono stati, nel limite del possibile, integrati nel gruppo di lavoro sopra citato.

Grazie alle varie competenze di questi specialisti si è resa possibile un'ottimale continuità di gestione della Casa San Carlo. Partendo dalle problematiche riscontrate il gruppo ha saputo stabilire le priorità da affrontare, risolvendo quelle più urgenti e gettando le basi per confrontarsi con quelle che necessitano di più tempo per essere chiarite.

2 Situazione generale

La Task Force, e la Direzione in seguito, in collaborazione con i Servizi cantonali, i Servizi del territorio della Città, coadiuvati da esperti esterni, ha analizzato e proposto, oltre alle misure legate alla conduzione e formazione del personale, delle misure urgenti con l'obiettivo principale di garantire i servizi di base secondo gli standard qualitativi richiesti e il rispetto delle norme di sicurezza.

Gli interventi proposti in questo messaggio di investimento, da sole, non permetteranno evidentemente di adeguare ai tempi una struttura che è e rimane vetusta. I futuri investimenti dovranno giocoforza essere soppesati e valutati in funzione di una chiara strategia a medio lungo termine.

Visione a medio lungo termine

Gli investimenti legati alla struttura del San Carlo, attuali e futuri, sono importanti, ragione per cui si è proceduto a definire una chiara visione in modo tale da delineare una via strategica di intervento.

La struttura attuale del San Carlo dovrà essere sostanzialmente operativa, nella sua configurazione attuale (torre e centro diurno), per i prossimi 20-25 anni. Tale tesi è scaturita da un'analisi approfondita delle varianti di possibili sviluppi, incluso nuove costruzioni. Per il centro diurno potranno subentrare, nel corso degli anni, anche altre attività legate al San Carlo, negli spazi attualmente affittati a terzi e/o messi a disposizione per attività non gestite direttamente dal Comune. Oltre all'orizzonte dei 20 anni è necessario ipotizzare una **nuova struttura per la casa anziani**. La nuova struttura potrà avere più sotto sedi sul territorio, ad esempio: zona 1 attuale e zona 2 Saleggi.

Fasi strategiche di sviluppo

Le fasi strategiche, intese come fasi che necessiteranno un investimento da sottoporre alle istanze politiche sono 3:

Fase 1: Il presente MM con realizzazioni previste nei prossimi 2-3 anni;

Fase 2: La progettazione del risanamento (2019-20)

Fase 3: La realizzazione del risanamento dal 2021. In questa fase è prevista anche la realizzazione della nuova cucina, nuovi serramenti, isolamento termico, impianti RVCS, nuovo Spazio Alzheimer, risanamento tetti, ecc.

3 Oggetto del presente messaggio

3.1 Forniture di materiale sanitario

La Task Force ha ritenuto molto urgente adeguare il materiale sanitario come l'arredo di fisioterapia e i carrelli per l'introduzione del sistema Farmadomo. L'arredo di fisioterapia comprende fra l'altro:

- Apparecchi diagnostici
- Sollevatore portata 300 kg
- Frigo con il controllo della temperatura
- Materassi e cuscini antidecubito
- Verticalizzatore manuale Re Turn
- Carrelli per terapia
- Sistema cicloergometro per riabilitazione

A questi, si è unita la necessità di posare un defibrillatore all'esterno vicino alla porta d'ingresso che permettesse di coprire il bisogno emerso dallo studio promosso dalla Fondazione Ticino Cuore. Lo stesso è stato acquistato e posato nel corso dell'estate 2018.

3.2 Sicurezza allo stabile principale e al Centro Diurno (Antincendio, Sicurezza sul lavoro)

I risultati scaturiti dalla perizia rischio residuo e consulenza antincendio effettuata nel corso dei mesi di settembre-ottobre 2018¹ hanno evidenziato diverse criticità, classificandole su due livelli: grave e meno grave.

Nella sostanza il rischio residuo potrà essere considerato come normalmente accettabile solo a condizione che tutte le misure individuate, legate alle criticità classificate gravi, siano adottate al più presto, rese operative, efficaci in conformità con la normativa antincendio. Le misure classificate meno gravi, dovranno essere adottate in un lasso di tempo ragionevole e concordate con l'esperto antincendio.

Situazioni giudicate gravi dal Rapporto Pedrazzi:

- Compartimentazione tagliafuoco, porte e corridoi. Le porte che compartimentano i piani dal 1° all'8° piano e piano cantina sono in metallo senza le caratteristiche EI 30 definite nei nuovi piani di concetto antincendio;
- La parte superiore delle porte deve essere compartimentata EI 60;
- Le porte interne ai piano PC e PT richieste con caratteristiche EI 30 hanno una struttura massiccia. È tuttavia necessario installare un nastro intumescente nella battuta dell'anta sul telaio, affinché si possa garantire la tenuta EI 30;

¹ Rapporto Daniele Pedrazzi del 26 ottobre 2018 e rapporto Audit Sicurezza Swiss Safety Center

- La scala d'emergenza per la via di fuga verticale lato sud non rispetta le direttive di sicurezza UPI. Il parapetto non è più a norma a causa delle notevoli aperture (max. 12 cm). Stesso discorso per la via di fuga lato nord con l'aggravante relativa all'altezza del corrimano che deve essere portato dagli attuali 87 cm a 100 cm richiesti. Da considerare che per poter eseguire gli interventi necessari alla scala sud, sarà necessario la posa di un ponteggio atto a proteggere contro la caduta come da normative SUVA vigenti;
- Illuminazione di sicurezza, alimentazione elettrica d'emergenza nella via di fuga verticale a sud.

Analisi effettuate in precedenza avevano già evidenziato delle criticità legate alla sicurezza che non sono più procrastinabili:

- Parapetto su vano scale all'8° piano da riportare a norma;
- Protezioni anticaduta della piattaforma d'accesso fornitori alla cucina;
- Sostituzione della porta d'entrata fornitori cucina, con apertura automatica;
- Sistemi di protezione (parapetti) all'entrata della cucina al PT;

Gli adeguamenti normativi relativi alla realizzazione di parapetti sul tetto principale e l'adattamento dei parapetti dei balconi da rialzare dagli attuali 95 cm a min. 110 cm saranno eseguiti nella fase 3.

Anche per lo stabile Centro Diurno (CD) è stata allestita una perizia rischio residuo da parte dell'esperto antincendio², dove sono emerse delle criticità importanti che si intendeva trattare congiuntamente con gli interventi previsti sullo stabile principale. Le situazioni giudicate gravi e quindi che si intende sanare a breve sono:

- Compartimentazione tagliafuoco sul vano scala da sostituire con porte certificate EI30;
- Compartimentazione tagliafuoco ai piani 1°, 2° e 3° con porte certificate EI30;
- Impianto evacuazione fumo su vano scala principale;
- Adeguamento illuminazione d'emergenza;

Nel frattempo, vista l'entità relativamente importante degli interventi, si adotteranno anche le misure atte a risolvere alcuni manchi considerati meno gravi che nel dettaglio sono:

- Ante quadri elettrici secondari sul vano scala da rendere EI30;
- Verifica e controllo delle otturazioni ignifughe;
- Modifica senso apertura porta sala al 1° piano;
- Elettrificazione porte di accesso scale d'emergenza
- Posa piani di evacuazione;

Sempre in ottica sicurezza, si rende necessaria la sostituzione dell'ascensore al Centro Diurno che non risponde più alle esigenze di sicurezza attuali, soprattutto nel caso di incendio l'attuale impianto non permette che la cabina scenda al piano terra per permettere l'evacuazione di eventuali persone all'interno come invece le normative impongono.

Questo importante intervento, già inserito nel piano delle opere, potrà essere eseguito solo dopo aver spostato temporaneamente gli ospiti presso una struttura terza. Sono già in corso contatti con alcune strutture della regione che potrebbero ospitare i nostri anziani per il lasso di tempo necessario valutato in ca. 2, massimo 3 mesi.

² Rapporto Ing. Daniele Pedrazzi del 2 novembre 2017

L'ufficio Anziani ha già confermato che i costi conseguenti allo spostamento temporaneo sono riconosciuti e sussidiati dal Cantone, malgrado la struttura sia comunale. I costi saranno contabilizzati nel conto di gestione corrente relativo al San Carlo. Per il Comune sussistono unicamente i costi relativi allo spostamento di mobilio (letti, comodini, ecc).

3.3 Apparecchi per la cucina

La prima fase di intervento urgente riguarda una parte dell'arredo della cucina, necessario per garantire l'aspetto igienico. In particolare si intende inserire un abbattitore per 1 carrello portateglie con il relativo gruppo remoto con condensazione ad aria. Inoltre è necessario dotare il team di cucina con carrelli portapiatti con termoconvettore incluso, piastre per arrostiti e pasticceria, teglie multiple (Multibaker), griglie a rombi. In questa fase si intende sostituire anche la brasiera e lo steamer, non più funzionali e che hanno raggiunto la fine della loro vita operativa, con due brasiera di cui una a pressione.

Inoltre, per poter dar riscontro coerente e preciso ai controlli che l'ufficio igiene effettua regolarmente, gli apparecchi citati sono stati allacciate alla rete informatica. Tale accorgimento tecnologico permetterà di scaricare i dati essenziali e precisi dell'utilizzo, delle temperature di cottura, ecc. Infine, a causa della sua rottura, si è dovuto nel frattempo sostituire un compressore per le celle frigorifere.

La fase successiva di intervento (fase 3) che riguarda la cucina, mira ad una riorganizzazione e ammodernamento degli spazi e dell'ergonomia di lavoro. L'investimento sarà quindi inserito in un futuro messaggio municipale. La scelta dei nuovi apparecchi acquistati nella prima fase è già stata condivisa con il progettista del futuro ammodernamento, Arch. A. Manzoni, e saranno quindi riutilizzabili.

L'onorario dello studio di verifica della situazione attuale, eseguito per identificare le criticità e necessità della cucina che è alla base dello sviluppo futuro, è integrato in questa richiesta di credito mentre il progetto definitivo sarà inserito nel MM specifico riguardante la progettazione.

3.4 Comfort ambientale per personale e ospiti

A seguito di quanto emerso nell'indagine svolta sull'intero Istituto, uno degli aspetti legati alla qualità di vita all'interno dello stabile e necessario a migliorare il comfort per gli ospiti e per il personale dell'istituto, era legato alla possibilità di posare un impianto di condizionamento dell'aria negli spazi condivisi in modo da poter permettere, in alcuni momenti della giornata, di beneficiare di una temperatura più gradevole e sopportabile. Il surriscaldamento estivo è certamente un problema che ci coinvolgerà sempre più in futuro come anche la gestione dell'umidità dell'aria. In questa fase abbiamo eseguito degli interventi puntuali nella sala animazione del piano terra e ai soggiorni dei piani 3°, 5°, 7° e 8°.

Questo intervento era volto a trovare una soluzione immediata alla problematica emersa e sottolineata anche dalla Task Force.

3.5 Sostituzione porta tagliafuoco settore Alzheimer

Nell'ambito degli approfondimenti svolti, anche grazie alla collaborazione degli enti cantonali, è emerso come la porta di separazione del settore Alzheimer definito "Spazio Sorriso" non fosse una porta certificata secondo le ultime normative.

Su suggerimento degli stessi enti cantonali, abbiamo preso spunto sulla soluzione introdotta a Cevio per un reparto simile, adattandolo alle esigenze sia del personale operante che dei famigliari degli ospiti.

La soluzione messa in pratica risolve da un lato le esigenze normative per quanto riguarda gli aspetti

di Polizia del fuoco e di gestione tramite una tastiera numerica per il personale. I famigliari avranno sempre l'opportunità di annunciarsi per poter far visita al proprio congiunto tramite un campanello che avverte il personale attivo nel reparto. Vista l'urgenza, sottolineata anche dal medico cantonale, l'opera è stata eseguita nel corso del mese di ottobre 2018.

3.6 Impianto sanitario: interventi e misure di prevenzione

Con l'entrata in vigore, lo scorso 1° maggio 2017, della revisione totale della legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso sulla base della Legge sulle derrate alimentari del 20 giugno 2014 (LDerr, RS 817.0), il campo di applicazione della stessa è stato esteso anche all'acqua utilizzata per le docce e le piscine. I requisiti che devono essere soddisfatti sono descritti nell'Ordinanza sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD, RS 817.022.11) del 16 dicembre 2016.

L'acqua per le docce diventa così un "oggetto d'uso" secondo la definizione ai sensi della Legge e deve rispondere a determinati requisiti. Non si parla dell'acqua domestica, né di quella da bere, bensì si intende l'acqua di impianti accessibili al pubblico, destinata ad entrare in contatto con il corpo umano, di ospedali, case di cura o alberghi (fonte: Cantone TI/DSS).

Nell'agosto 2018 l'Ufficio federale della sanità ha emanato le raccomandazioni particolari riguardanti la lotta alle malattie trasmissibili che minacciano la popolazione. In particolare, questo documento fa riferimento alla trasmissione del batterio della Legionella.

La verifica della conformità legale dell'acqua per le docce e degli impianti per la sua produzione è di competenza del Laboratorio cantonale, ed un rapporto di analisi ha evidenziato parametri non conformi all'Ordinanza presso l'Istituto San Carlo. Quali misure urgenti per far fronte alla proliferazione dei batteri senza esporre i residenti a particolari rischi, si è proceduto tempestivamente alla sostituzione della cartuccia, del doccino e del flessibile della doccia, come pure ad un innalzamento quotidiano della temperatura dell'accumulatore nr 2 a 60°, così da permettere il ciclo di disinfezione dell'acqua.

L'efficacia di tali misure è stata confermata dall'assenza di valori preoccupanti o pericolosi nei rilevamenti effettuati dopo l'implementazione delle misure urgenti. Seguiranno ulteriori interventi per garantire una stabilizzazione definitiva dei parametri fissati dalla legislazione in materia.

Proprio a tale scopo, nel corso del mese di dicembre 2018 è stata fatta un'analisi completa dell'impianto, con il supporto dello studio Rigozzi Engineering, con l'obiettivo di individuare le misure strutturali necessarie, così riassunte:

- a. Sostituzione delle cartucce, flessibili e doccini per tutti gli impianti doccia con apparecchi omologati SSIGA;
- b. Sostituzione di tutti i rompigitto NEOPERL sulla restante rubinetteria di erogazione (cucina compresa);
- c. Adattamenti sul sistema di erogazione esistente, modificando i valori di consegna del sistema di produzione dell'acqua calda sanitaria in modo da innalzare la temperatura di produzione a 60° C come base e oltrepassarla su tutti i due accumulatori durante il processo di disinfezione;
- d. Implementare modifiche di miglioria sull'impianto idraulico, sostituendo la pompa di circolazione e integrando nuovi dispositivi per il controllo delle temperature e per il bilanciamento idraulico;
- e. Adattamento dell'impianto di regolazione, comando e gestione con inserimento di sonde di temperatura e valvole di deviazione per integrare il sistema di disinfezione;

- f. Integrare un sistema di gestione remota per l'estrapolazione del "report di autocontrollo" (documento valido per le verifiche con le autorità competenti);
- g. Dispositivi automatici di spurgo.

In aggiunta a queste misure sono previsti lavori di adattamento in muratura, piastrelle e impianto elettrico. Parti delle componenti idrauliche che saranno implementate in questa fase potranno essere riutilizzate nel futuro risanamento globale dell'edificio. Per il momento le condotte attuali di distribuzione verranno mantenute in quanto una loro sostituzione non è attualmente realistica. Gli interventi elencati potranno essere eseguiti in fasi, tenendo in considerazione le esigenze dell'utenza.

A titolo informativo le procedure di controllo e prevenzione relativi alla lotta alla Legionella, vengono adottate su tutti gli stabili comunali sensibili come scuole, asili, palestre, impianti sportivi, ecc.

3.7 Centro diurno, interventi non più procrastinabili

Oltre alla già citata sostituzione dell'ascensore e della posa di porta di compartimentazione antincendio, vista la necessaria dislocazione dei 20 residenti per eseguire questi interventi, si è ritenuto utile sfruttare l'occasione per sostituire il rivestimento dei pavimenti ormai giunti in diverse stanze a fine vita. Lo scorso anno, nell'ambito delle manutenzioni ordinarie, sono stati sostituiti i pavimenti degli spazi comuni che non erano più in grado di soddisfare i livelli minimi di igiene. Il rivestimento in linoleum, eseguito nell'ambito della ristrutturazione all'inizio degli anni '90 oltre alla naturale vetustà, ha subito negli anni dei trattamenti non idonei (ceratura, ecc.) che ne hanno accelerato il decadimento. Vi sono quindi tutti i presupposti per integrare in questo intervento urgente anche la sostituzione di questi rivestimenti. Sono previsti interventi di migioria nelle docce e ritinteggi delle pareti.

4 Rete Wi Fi e informatica gestionale

L'Istituto per Anziani San Carlo deve dotarsi di adeguati strumenti informatici. La gestione di una moderna casa per anziani medicalizzata richiede la disponibilità immediata di informazioni al fine di rispondere efficacemente ai bisogni dei residenti e favorire l'efficienza del lavoro. Anche la rendicontazione contabile e la reportistica richiesta dai vari portatori di interesse, diventata sempre più complessa e laboriosa, deve essere automatizzata il più possibile. Di conseguenza un uso più estensivo dell'informatica è sicuramente da considerare e promuovere.

Tale proposito può essere realizzato dotandosi di sistemi gestionali a 360° o attraverso l'interfacciamento di software diversi che mettono in comunicazione i principali settori di attività dell'Istituto. Generalmente, data la natura diversa dei programmi e la complessità dei sistemi molto articolati, si associa ai sistemi di gestione integrata un software di gestione amministrativa. Fondamentale è individuare soluzioni già collaudate e specifiche per le esigenze del settore degli anziani. A supporto dei programmi è pure essenziale diffondere il Wi-Fi, predisporre adeguate postazioni di lavoro e provvedere alla formazione necessaria per implementare i nuovi strumenti.

Da alcuni anni si sta portando avanti un progetto per l'introduzione di un programma di cartella clinica informatizzata presso l'Istituto Casa per Anziani San Carlo. Già in data 5 giugno 2013 era stata visitata la Casa Solarium di Gordola che utilizza il prodotto SINAPSI, mentre in data 12 giugno 2013 era stata fatta visita alla Casa Tarcisio di Tenero che utilizza il prodotto di SISMA. Entrambe le strutture, non più soddisfatte delle scelte, hanno acquistato software più aggiornati e performanti. Durante l'incontro del 20 gennaio 2017 con il direttore a.i. Rossi, il signor Catelli presidente l'Associazione dei Direttori delle Case per Anziani della Svizzera Italiana (ADiCASI) e il responsabile del CICLo si è potuto appurare innanzitutto che un prodotto di gestione per case per

anziani e i progetti di cartella clinica informatizzata per lo scambio dati tra medici, istituti, ecc. sono due cose distinte.

In Ticino molto si muove in ambito di cartella clinica informatizzata ma vi sarà un obbligo di utilizzo per le case per anziani solo dal 2022 con l'entrata in vigore di eHealthSuisse, rispettivamente reTIsan per il Canton Ticino. Le cartelle cliniche informatizzate si possono ulteriormente differenziare in cartelle cliniche primarie e cartelle cliniche secondarie. Le cartelle primarie sono utilizzate unicamente dai fornitori di prestazione (case per anziani, medici, ospedali, ecc) e permettono di registrare i dati dei residenti (pazienti) e sono da supporto ed alimentano i sistemi secondari (cartella del paziente a livello nazionale – e-healthSuisse), diventando quindi una condizione sine qua non per il futuro date le scelte strategiche della Confederazione in termini di condivisione e gestione delle informazioni cliniche fra attori della sanità pubblica.

Un programma di gestione globale delle attività di una casa per anziani è inoltre d'indubbia utilità e permette di ottimizzare la gestione, migliorando la collaborazione tra i vari settori (settore curante e medici esterni, farmacia, amministrazione, servizio tecnico, animazione, magazzino, ecc.) e aumentando notevolmente l'efficienza.

Il preventivo inserito nel presente MM (acquisto delle licenze, manutenzione, aggiornamento) si basa su un benchmark a livello cantonale, il cui costo è calcolato per posto letto disponibile.

La verifica della tipologia di Software è attualmente al vaglio della direzione dell'Istituto, dei tecnici e del personale del San Carlo, pertanto il M.M. no. 42, del 1 marzo 2018, concernente la richiesta di un credito di fr. 400'000 per l'acquisto di programmi, la posa di una rete wi-fi e carrelli per i medicinali per l'Istituto Casa per Anziani San Carlo, viene ritirato e l'importo previsto integrato nel presente MM concernente gli interventi ritenuti urgenti.

5 Studi, approfondimenti e DL specialistica

Nel presente messaggio sono inseriti i costi per i vari studi e consulenze necessari:

1- Analisi della situazione attuale della cucina, progetto di ammodernamento

L'obiettivo dello studio è di analizzare la situazione attuale sotto i profili: delle attrezzature di lavoro, dell'igiene, dell'ergonomia di lavoro (passaggi delle merci e delle fasi di lavorazione). Lo studio fornirà gli elementi necessari per affrontare un progetto di ammodernamento della cucina attuale. L'analisi va fino alla fase 4.31 secondo norma SIA 108 di progetto di massima.

2- Analisi SWISS SAFETY CENTER

Consulenza per prestazioni "gestione allarme incendio" e relativa formazione del personale.

3- Analisi del rischio residuo, Studio ing. Pedrazzi

Perizia rischio residuo antincendio e proposta di un concetto per le misure di protezione contro l'incendio atte ad abbassare il rischio residuo ad un livello accettabile (LE 41g e RLE Art. 44g).

4- Progetto interventi e misure di prevenzione impianto sanitario, Studio Rigozzi Engineering SA

Consulenza, analisi e rapporto tecnico, allestimento dei capitolati, progetto definitivo con allestimento dei nuovi schemi, direzione lavori e collaudo finale.

5- Mandato per progettazione e capitolati serramenti antincendio

6 Sussidi cantonali

L'ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ha già confermato un sussidio pari a CHF 134'435.60 con risoluzione del 23 agosto 2018.

Il sussidio riguarda: l'acquisto del letti (investimento separato), l'acquisto di materiale e apparecchiatura sanitaria, dell'arredo di fisioterapia e dei carrelli per l'introduzione del sistema Farmadomo, arredo di cucina e della porta tagliafuoco dello spazio sorriso.

I sussidi andranno evidentemente suddivisi per genere di investimento. A questo importo si aggiunge il sussidio a copertura delle spese di dislocamento degli inquilini del Centro diurno (copertura 100%, escluso spese di trasloco).

7 Tempistiche di intervento

Gli interventi oggetto del presente messaggio sono realizzati tra agosto 2018 e fine 2020. Lo spostamento dei 20 residenti centro diurno, che permetterà di intervenire con le opere descritte, è previsto per giugno-agosto 2019.

8 Preventivo dei costi

Presentiamo di seguito il preventivo dei costi. Come già accennato, trattandosi di una casa medicalizzata e considerata l'urgenza di garantire i necessari standard di qualità e di sicurezza, alcuni interventi sono già stati eseguiti (stato fine gennaio 2019) e alcuni sono in fase di esecuzione.

rif. Capitolo	Preventivo dei costi		Già eseguito	Da eseguire
3.1 Materiale sanitario		61'200.-		
Arredo fisioterapia e carrelli sistema Farmadomo	56'000.-		x	
Defibrillatore	5'200.-		x	
3.2 Sicurezza allo stabile principale e al Centro Diurno (CD)		579'900.-		
Compartimentazione ai piani - adeguamento porte	60'000.-			x
Adeguamento scala d'emergenza sud	125'000.-			x
Adeguamento scala nord	45'000.-			x
Parapetto vano scale 8° piano (in corso)	2'000.-			x
Prot. anticaduta piattaforma di carico fornitori (in corso)	3'900.-			x
Eliminazione soglia US al PT verso terrazza	3'000.-		x	
Sostituzione porta d'entrata fornitori cucina	20'000.-			x
Compartimentazione tagliafuoco vano scale e ai piani (CD)	125'000.-			x
Impianto evacuazione fumo vano scale (CD)	20'000.-			x
Adeguamento impianto rivelazione incendio (CD)	5'000.-			x
Adeguamento illuminazione d'emergenza (CD)	7'000.-		x	
Ante QS vano scala EI30 (CD)	8'000.-			x
Otturazione ingifughe (CD)	5'000.-			x
Modifiche senso apertura porta sala 1°P (CD)	1'000.-			x
Elaborazione piani evacuazione e diversi (CD)	10'000.-			x
Sostituzione ascensore montaletti (CD)	100'000.-			x
Trasloco dei residenti del CD, arredi	10'000.-			x
Opere da elettricista	30'000.-			x
Costi affitti spazi temporanei per anziani (CD)	0.-			x
3.3 Apparecchi per la cucina		227'800.-		
Abbattitore di calore (in corso)	40'000.-			x
Sostituzione brasiera e steamer	55'000.-		x	
Carrelli portavivande e accessori	110'000.-			x
Contenitori, portateglie	6'500.-		x	
Allacciamento rete informatica comunale apparecchi	2'500.-		x	
Sostituzione porte celle frigo (in corso)	10'000.-			x
Sostituzione compressore cella frigorifera	3'800.-		x	
3.4 Comfort ambientale		28'000.-		
Fornitura e posa apparecchi	22'500.-		x	
Lavori accessori per la posa degli apparecchi	5'500.-		x	
3.5 Sostituzione porta tagliafuoco settore Alzheimer		16'100.-		
Fornitura e posa nuova porta antincendio	11'000.-		x	
Allacciamento imp. riv. incendio e sistema d'apertura	2'200.-		x	
Campanello chiamata famigliari	2'400.-		x	
Lavori accessori per sigillatura antincendio e controsoffitto	500.-		x	
3.6 Impianto sanitario - misure di prevenzione		145'000.-		

Adattamenti centrale	64'000.-			X
Spurghi colonne	47'000.-			X
Risanamento camere	34'000.-			X
3.7 Altri interventi Centro Diurno		165'000.-		
Rivestimento pavimenti camere e corridoi	60'000.-			X
Ritinteggi	25'000.-			X
Inteventi ai bagni/docce	80'000.-			X
4 Rete WIFI e software gestionali		335'000.-		
Costi di licenza dei 2 gestionali (Benchmark Ct. TI)	160'000.-			X
Infrastruttura WIFI, antenne + logica	36'000.-			X
Cablaggi e impiantistica elettrica	17'000.-			X
PC Fissi	16'000.-			X
PC portatili	40'000.-			X
Lettori di gestione tempo	6'000.-			X
Formazione e implementazione	60'000.-			X
5 Studi e approfondimenti		61'000.-		
Analisi, Progetto di massima cucina	13'000.-		X	
Analisi Swissi e formazione del personale	18'000.-		X	
Analisi Rischio residuo	8'000.-		X	
Mandato prog. e capitolati serramenti antincendio	22'000.-			X
6 Totale intermedio		1'619'000.-		
Onorario coord. prog. e DL generale, DLT (7%)		113'330.-		
DL specialistica Rigozzi		32'000.-		
Diversi e imprevisti (3% - pos. 6)		48'570.-		
Totale senza IVA		1'812'900.-		
IVA 7.7% (arrotondato)		139'593.-		
TOTALE COMPLESSIVO		1'952'493		

di cui CHF 1'331'711.- stabile e CHF 620'783.- mobilio e attrezzi

9 Costi di gestione

Come noto l'art. 164b LOC prevede che i messaggi con proposte d'investimento rilevanti per rapporto all'importanza del bilancio del comune contengono indicazioni sulle conseguenze finanziarie. L'art. 15 RgfLOC (Regolamento sulla gestione finanziaria) precisa poi che sono di principio rilevanti ai sensi dell'art. 164b LOC gli investimenti che comportano una spesa netta superiore al 10% del gettito d'imposta cantonale del Comune o a CHF 1'000'000.-. Gli oneri da considerare che possono gravare sulla gestione corrente in conseguenza della realizzazione di un'opera riguardano gli interessi, gli ammortamenti e altri oneri di gestione.

Genere costo	Criterio di valutazione	Importo CHF
Ammortamenti	7% su 1'331'711.- e 25% su 620'783.-	249'000
Interessi	Tasso medio dei prestiti della Città a preventivo 2019 (0.9%) su 1'830'437.- (tot senza onorario DLT).	16'500
Gestione	Non si prevedono oneri supplementari.	0
TOTALE	importi arrotondati	265'500

10 Piano delle opere

Questo importante investimento è previsto nel piano delle opere aggiornato riguardante il San Carlo per il periodo 2018-2020.

11 Conclusioni

Con questo messaggio la Città intende far fronte alle esigenze urgenti e di prima necessità presso l'istituto San Carlo.

Per i motivi evidenziati in precedenza, vi invitiamo pertanto a voler risolvere:

1. È stanziato un credito complessivo di **CHF 1'960'000.- (IVA inclusa)** per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi arrotondati, pari a **CHF 1'340'000.-**, saranno iscritte al capitolo 503.40 "Case per anziani", quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a **CHF 620'000.-**, al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi".
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione